



AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.p.A.



**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO
DEI FANGHI DEL VAGLIO E DELLE SABBIE PRODOTTI DAI
DEPURATORI COMUNALI**

ANNO 2017

RELAZIONE TECNICA

Messina 17.03.2017

**IL PROGETTISTA
f.to ing. Luigi Lamberto**

**IL R.U.P.
f.to ing. Francesco Cardile**



OGGETTO: Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei fanghi, del vaglio e delle sabbie prodotti dai depuratori comunali gestiti da A.M.A.M. S.p.A - Anno 2017

RELAZIONE TECNICA

Al fine di provvedere alla corretta conduzione degli impianti di depurazione siti nel territorio del Comune di Messina, trasferiti, unitamente a tutti gli altri servizi di fognatura, dal Comune di Messina all'AMAM in esecuzione della delibera di G. M. n° 781 del 23.10.2001, è stata redatta la presente perizia per l'affidamento in appalto del servizio di carico, trasporto e smaltimento di rifiuti costituiti da fanghi (cod. CER 19.08.05), dalle sabbie (cod. CER 19.08.02) e dal vaglio (cod. CER 19.08.01), prodotti dai suddetti depuratori.

In particolare si tratta dei fanghi, sabbie e vaglio prodotti principalmente dal Depuratore di Mili e da quello di San Saba, oltre a ridotti quantitativi dei depuratori minori (Acqualadroni, Massa Santa Lucia, Massa San Giorgio e Castanea)

Tali rifiuti devono essere smaltiti in applicazione al D.Lgs. 152/06 s.m.i., al D.Lgs. 36/03 s.m.i, al D.I. 27/07/84 e al D.M. 27.12.2010

Dal ciclo di trattamento delle acque reflue urbane, effettuato presso gli impianti di depurazione vengono prodotti: fanghi cod. CER 19.08.05 – denominazione catastale: “Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane”; sabbie aventi cod. CER 19 08 02 con denominazione catastale “Rifiuti dell’Eliminazione della Sabbia”; Vaglio cod. CER 19 08 01 – Denominazione Catastale “Vaglio”. Le sabbie ed i vaglio, ai sensi dell’art. 2 della decisione 200/532/CE, così come modificata dalla decisione 2001/118, 2001/119, 2001/573, sulla base di quanto riportato nell’allegato III della direttiva 91/689/CEE risultano: Rifiuto non pericoloso, e come tale, secondo la vigente normativa, possono essere conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi.

I fanghi dei suddetti depuratori in base a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. sono anch'essi classificati rifiuti non pericolosi con cod. CER 19.08.05 –



denominazione catastale: “Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane”; tuttavia, gli stessi dovranno essere avviati preferibilmente a recupero (operazione di cui al punto R3 – All. C al D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152), poiché, in applicazione all'art. 127 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., gli stessi devono essere riutilizzati ogni qualvolta il loro impiego risulti appropriato, mentre le sabbie e il vaglio, come esposto, potranno essere avviati a discarica o ad impianti all'uopo autorizzati.

Per l'effettuazione del servizio è richiesto quindi oltre al certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Categoria 4 classe E o superiore, anche l'autorizzazione degli impianti presso i quali si intendono conferire i Fanghi, di quelli delle Sabbie e del Vaglio, se diversi, autorizzati secondo le normative vigenti in materia di smaltimento/trattamento rifiuti: D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; D.Lgs 36/03; D.I. 27/07/84, DM 27.09.2010.

L'attuale produzione di fanghi, da dati statistici rilevati dai M.U.D relativi agli anni precedenti redatti per i depuratori comunali, si aggira sulle 160 tonn/mese, analogamente per quanto attiene le sabbie si rileva dai M.U.D un quantitativo di tonn/mese 40, il vaglio mensilmente prodotto risulta invece circa 16 tonn.

L'appalto prevede, pertanto, il conferimento in discarica delle sabbie e del vaglio e a recupero dei fanghi, o in mancanza di sito di recupero dei fanghi disponibile nell'ambito delle provincie di Messina, Catania e Siracusa, il conferimento degli stessi a discarica autorizzata.

L'importo del servizio, previsto per un periodo di giorni 365, come risultante da computo metrico estimativo, ammonta a complessivi € 416.145,60 dei quali a base d'asta 336.960,00 per il servizio di cui € 6.739,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, I.V.A. al 22% pari a € 74.131,20 e competenze tecniche all'1,50% pari a € 5.054,40.

Messina, 17.03.2017

IL TECNICO

ing. Luigi Lamberto

